

# Lo sport e il ruolo fondamentale dell'associazionismo

non profit Presupposto della nascita e dello sviluppo delle associazionismo è il riconoscimento di questo nella Costituzione della Repubblica Italiana come una delle forme aggregative che trova fondamento nel principio costituzionale, previsto dall'art.18 della Costituzione Italiana: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Altro elemento fondante è la definizione di sport sancita dal Consiglio d'Europa (1992), il quale stabilisce che per sport si intende «qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli». Da ciò emergono le molteplici funzioni sociali e civili dello sport a beneficio di ogni singolo atleta, specialmente dei più giovani e della società nel suo insieme. In Italia lo sviluppo dell'associazionismo,

soprattutto quello sportivo, si è manifestato negli ultimi vent'anni come un fenomeno di grande importanza nel contesto della gestione di processi sociali ed economici, fino ad assumere un ruolo strategico nel nuovo modello di Welfare State, tramite un sistema di norme con il quale lo Stato cerca di eliminare le disuguaglianze economiche fra i cittadini, aiutando in particolar modo i ceti meno benestanti. Un fenomeno di così larga diffusione è stato caratterizzato da un'evoluzione molto articolata e spesso eterogenea con un ricco tessuto di leggi e decreti legislativi (anche a contenuto fiscale) che ha innovato il quadro normativo generale rispetto alle norme contenute nel Libro I, Titolo II del codice civile. Principio ispiratore è stato quello della sussidiarietà: lo Stato democratico, ritenendo di non poter intervenire in tutti i settori della vita sociale dei cittadini, per varie ragioni e non ultima quella economico-finanziaria, lascia a quest'ultimi la possibilità di associarsi ed organizzarsi, riconoscendo agli stessi agevolazioni,

soprattutto di carattere fiscale, per il soddisfacimento di quei bisogni non decisamente classificabili come essenziali e prioritari. Nell'ambito dell'associazionismo sportivo il riconoscimento datogli dallo Stato si manifesta sia nelle agevolazioni fiscali concesse direttamente alle strutture, sia nei vantaggi legati alla detraibilità e alla deducibilità fiscale riservate ai sostenitori di tale attività. Le fonti normative di riferimento sono quelle relative alla legge 398 del 8 novembre 1991 ed alla legge 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003 - art.90). La specificità di appartenenza al mondo non lucrativo, oggi meglio definito come terzo settore, si sta rilevando sempre più come asse portante di tutte quelle attività di contenuto etico - sociale sia nazionali che internazionali. In questo contesto appare sempre più evidente la richiesta di professionisti con approfondita conoscenza di molteplici discipline che vanno dal diritto civile a quello commerciale, dall'economia aziendale alla tecnica contabile fino al diritto tributario.

Oggi in questo scenario i giovani che vogliono dedicarsi con successo ad una attività, sia essa di consulenza piuttosto che manageriale, possono avvalersi di una diffusa e qualificata produzione dottrinale, infatti in molte Università sono stati istituiti corsi specialistici e master. Anche il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso i lavori della Commissione di Studio per il non profit, in collaborazione con l'Agenzia per il terzo settore, dedica molta attenzione alla redazione di nuovi principi contabili e linee guida in materia.

Proprio in virtù delle attenzioni che vengono riposte affinché ogni persona sia posta al centro di ogni progetto sportivo, educativo e sociale non può mancare quel monitoraggio che spinga gli operatori del settore ad agire seguendo quei valori etici propri di un universo proiettato verso obiettivi di giustizia sociale. La gratificazione a cui si tende è quella di condividere la vita associativa con tutti gli operatori facendo prevalere quest'ultima sui risultati economici, che spesso risultano essere di dimensioni

ITAKIA 0661 17/6/2021



**ADC**  
Associazione Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

CON IL PATROCINIO DI:  
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

**2ª REGATA ADC**  
COMMERCIALISTI E TETTI  
AGROPOLI - SALERNO

giugno 2011

### BANDO DI REGATA

Associazione Dottori Commercialisti e la Sezione di Salerno in collaborazione con il Club Velico Salernitano, Lega Navale Italiana Sezione di Agropoli e Circolo Canottieri Irno Salerno.

Antonio Plesio, Amico Jodan  
ADC Salerno - Club Velico Salernitano - Circolo Canottieri Irno Salerno. E-mail: adc.salerno@tiscali.it

Sitolo di Salerno, percorso Agropoli-Salerno di circa 20 miglia

Prima uscita con esposizione del segnale di arrivo alle ore 9.55 di sabato 25 giugno 2011 luglio.

La partecipazione alla regata sarà aperta alle imbarcazioni, cabinate e vela ricreativa di lunghezza fuori tutto (LOA) non inferiore a m. 4,00, anche non in possesso di certificato di stazza, che concorreranno in raggruppamenti di classe (IBSRA in base alla LOA).

Dovranno pervenire sui motoli allegati entro giovedì 23 giugno alla Segreteria organizzativa ADC Salerno - Club Velico Salernitano - Circolo Canottieri Irno Salerno. E-mail: adc.salerno@tiscali.it, comprensive dei seguenti documenti:

- Modulo di iscrizione (Allegato I)
- Lista con nomenclature dell'Armatore e dei componenti dell'equipaggio (Allegato 2)
- Copia del Certificato di assicurazione RC1 con massimale minimo di € 100.000
- Licenza di pubblicità (se ne viene richiesto)

Alle imbarcazioni iscritte sarà garantita l'ormeggio gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, per il 24 giugno nel porto di Agropoli e per il 25 e 26 giugno nel porto di Salerno.

Salerno in vigore i seguenti regolamenti:

Le Regole così come definite nei Regolamenti di Regata (GAR)

- Prescrizioni speciali per l'Alleanza (Diffusivo Special Regulations) per le regate di III Categoria con obbligo aggiuntivo di appalto VHF fissa o mobile con canale 16 e 72. In ogni caso le imbarcazioni partecipanti dovranno essere muniti di tutti i mezzi di salvataggio previsti dalla vigenti norme in relazione alla navigazione che le attività si compie.
- Davanti le ore notturne le Norme Internazionali per prevenire gli abbordi in mare (NIPAM)
- Le istruzioni di regata

Status previsto: Cat. C. 501 Codice ICAF della Pubblicità.

Saranno costituiti raggruppamenti in base alla lunghezza fuori tutto delle barche ad insudescabile giudizio del Comitato di Regata.

Saranno redatte classifiche per ognuno dei raggruppamenti in base ai tempi reali di arrivo delle imbarcazioni e secondo il sistema di punteggio minimo previsto dall'Appendice 4 del PRG.

Si terrà presso il Club Velico Salernitano sabato 25 giugno alla conclusione della regata. Saranno premiate le imbarcazioni che si saranno classificate nei primi 3 posti di ogni raggruppamento.

Come da Regola Fondamentale A (ivi Regolamento di Regata ICAF) la responsabilità della decisione di una barcha di partecipare ad una regata è di natura di responsabilità esclusiva. Il Comitato organizzatore della Regata non assume alcuna responsabilità.

### PROGRAMMA

- Nella mattinata arrivo dei partecipanti e sistemazione in hotel
- Ore 15.00/16.00 evento formativo: "Le associazioni e la società sportiva dilettantistiche"
- Ore 18.30 Assemblea degli iscritti ADC
- Ore 21.00 cena a tema: "Il commercialista e l'investigazione"

Parteciperà alla regata il navigatore solitario\*

Saranno sulle barche, sopra vigilante esperienza materiale sul suo Comet 1950 Xmer, il navigatore salernitano ha all'attivo, tra l'altro, tre OSTAR (ultima nel 2009, regata attraverso la Sudafrica, da Plymouth (Inghilterra) a NewYork (Red Island America).

\*Non è mai stata una regata facile. Il Mare Atlantico è stato il più terribile il ghiaccio, la bufera e nel contempo

Del elenco di barche di Club di Salerno del maggio 1999, nel millare le barche che ancora si partecipano alla barca, più l'attuale la mia barca Club di Salerno, scrivendo: "salvo buona remissione da un giovane, raggiunge le acque antiche il mare che sarebbe proibito, siamo già in rete di quella che si aspetta fare, in vacanza"

Operiamo insieme per affermare il valore educativo dell'attività sportiva.

### 2ª REGATA ADC

giugno 2011

